

# IL PERCORSO SIMG PER LA SALUTE SESSUALE

Lettera  
ai colleghi

RAFFAELLA MICHIELI, AURELIO SESSA\*  
Responsabile Area Salute della Donna SIMG  
\* Area Formazione SIMG

Come sapete da anni la SIMG si adopera acciocché la Salute Sessuale assuma nella pratica professionale quotidiana una valenza rilevante, essendo un item molto correlato alla Qualità di vita. Temi come la contraccezione, le disfunzioni erettile, il calo della libido, i problemi legati alla menopausa, la sessualità in senso lato ci vengono riferiti sempre più spesso.

Nell'ottica di un'assistenza medica di qualità, chiedere della salute sessuale vuol dire sondare gli aspetti biologici, sociali e psicologici di ogni paziente operando una vera medicina di integrazione. Sappiamo che i problemi della sfera sessuale e le disfunzioni sessuali (DS) in particolare, sono molto comuni, più di quanto comunemente ci si immagina. La prevalenza delle DS nella popolazione generale è stimata nell'ordine del 52% negli uomini e nel 63% nelle donne<sup>1,2</sup>. Occuparsi di questo problema significa inoltre occuparsi in altro modo della salute dei pazienti: infatti poiché in molti casi le DS sono associate, soprattutto nell'uomo, a cattive abitudini di vita, affrontare questo argomento permetterà ancora una volta al medico di dare consigli generali sul miglioramento dei comportamenti (fumo, alcol, attività fisica, alimentazione, stress). Proprio per rispondere a queste esigenze, la SIMG è impegnata da anni per formare i propri iscritti, responsabilizzare su questi temi l'intera categoria, organizzare momenti di incontro e scambio di esperienze con i colleghi specialisti. L'interesse della SIMG per la sessualità è iniziato infatti con i primi corsi sulle disfunzioni erettile nel 1996 in collaborazione con le Società Italiana di Urologia (SIU) e di Andrologia (SIA). Di seguito su *European Urology* nel 2000, viene pubblicata la ricerca svolta con la nostra collaborazione, che conferma un'alta incidenza di disfunzione erettile in Italia, e quindi l'importanza che il medico di famiglia la conosca e la sappia gestire. Vengono poi svolti altri due corsi, prima nel 1998 (*Il medico di medicina generale e le disfunzioni sessuali*) e poi nel 2001 (*I problemi della sessualità – La gestione ottimale delle disfunzioni sessuali in medicina generale*) quando l'interesse si sposta anche sul versante della sessualità femminile. Quest'ultimo impegno è stato associato ad uno studio sul-

la prevalenza di disfunzioni sessuali negli assistiti, uomini e donne, che ha portato interessanti risultati<sup>3</sup> e allo sviluppo del primo congresso Nazionale sulla Sessualità in MG<sup>4</sup>.

## IL PERCORSO DELLA SALUTE SESSUALE DELLA SIMG

Alla luce di queste considerazioni vogliamo proporvi un programma che ha l'obiettivo insieme professionale e scientifico di:

- identificare ed analizzare la popolazione a rischio di DS;
- identificare i sintomi e i segni precoci predittori dei disturbi da DS;
- prevenire le DS nella popolazione a rischio, attraverso la:
  - sensibilizzazione degli assistiti, uomini e donne sull'argomento "salute sessuale";
  - sensibilizzazione dei MMG sulle DS maschili e femminili;
  - raccolta di dati quantitativi sulle DS nella popolazione a rischio;
  - raccolta di dati qualitativi sui problemi legati alla sessualità e all'uso dei farmaci per la DE;
  - rendere fruibili i risultati di questi lavori attraverso la partecipazione dei MMG a convegni nazionali.

I diversi passi di questo progetto si articoleranno attraverso le seguenti fasi:

- la pubblicazione dell'"ED Screener" allegato a questo numero del giornale, strumento diagnostico a nostro avviso molto utile per lo screening iniziale dei pazienti con DE;
- la diffusione di materiale informativo per i medici e per i pazienti riguardante la sessualità maschile e femminile;
- iniziativa: **15 giorni di Salute Sessuale** che si svolgerà dal 15 al 30 giugno 2004. Si chiederà ai MMG di indagare sulla presenza di DS nella popolazione a rischio: è proprio vero che le DS sono sottodiagnosticate?
- I MMG che aderiscono al progetto potranno discutere i risultati della ricerca partecipando a convegni scientifici sull'argomento;
- si svolgeranno inoltre numerosi incontri di aggiornamento su tutto il territorio nazionale, durante i quali un

*Leggete con attenzione il supplemento allegato (curato dalla D.ssa Michieli e dal Dott. Sessa)  
con i consigli per l'uso dell'ED Screener*

animatore di medicina generale e uno specialista condurranno dei casi clinici sulla DE e le sue ripercussioni all'interno della coppia.

Questa sarà la prima fase di un progetto che vedrà altre successive fasi di formazione e ricerca, di cui vi terremo informati, anche nell'ottica dello sviluppo dei temi legati alla Società Italiana della Medicina delle Persone Sane, già presentata durante l'ultimo Congresso Nazionale.

### **Bibliografia**

- <sup>1</sup> Rosen RC, Taylor JF, Leiblum SR, Bachmann GA. *Prevalence of sexual dysfunction in women: results of a survey of 329 women in an outpatient gynecological clinic.* J Sex Marital Ther 1993;19:171-88.
- <sup>2</sup> Read S, King M, Watson J. *Sexual dysfunction in primary medical care: prevalence, characteristics and detection by the general practitioner.* J Public Health Med 1997;19:387-91.
- <sup>3</sup> Sessa A, Michieli R, Cricelli C. BMJ 2003;327:423 (E-letter)
- <sup>4</sup> [http://212.110.55.33/congresso\\_palermo2003/index.html](http://212.110.55.33/congresso_palermo2003/index.html)